

Mercoledì 24 Novembre 2010 PROVINCIA Pagina 34

PESCHIERA. È stato presentato il bando per il progetto della riqualificazione della storica piazza Ferdinando di Savoia

Un concorso per scegliere il nuovo volto di piazza d'Armi

La commissione comunale ha escluso l'ipotesi di un parcheggio sotterraneo e ha coinvolto anche l'Ordine degli architetti

È quasi un'ingiustizia l'assenza, per malanni di stagione, dell'assessore Eva Di Lorenzo alla presentazione di ieri nella caserma di Porta Verona, del bando di concorso per la riqualificazione di piazza Ferdinando di Savoia, più conosciuta come piazza d'Armi.

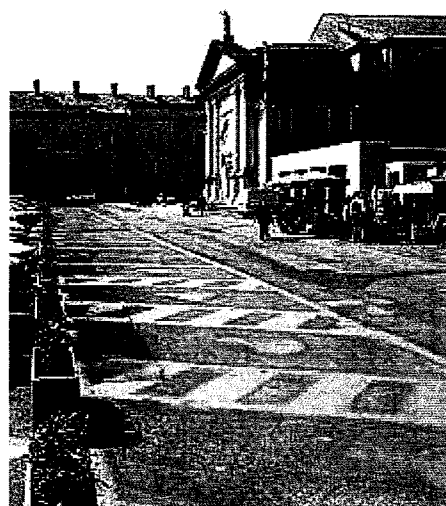
Proprio alla Di Lorenzo, infatti, il sindaco Umberto Chincarini, l'assessore all'Urbanistica Walter Montesor e il consigliere Stefano Fraccaroli hanno riconosciuto la tenacia e l'impegno nel portare avanti il progetto del concorso il cui bando è stato stilato con la collaborazione della «Commissione per la valorizzazione dei beni monumentali e del centro storico» composta, insieme a Di Lorenzo, Fraccaroli e Montesor, dai consiglieri di opposizione Flavio Amicabile e Daniele Reversi e il contributo del presidente dell'Ordine degli architetti di Verona,

Arnaldo Toffali, che ha partecipato alla conferenza. «Il problema è che il progetto vincitore non potrà essere realizzato perché il rispetto del patto di stabilità ci impedisce di spendere gli oltre tre milioni di euro che abbiamo depositati in tesoreria», ha sottolineato Chincarini. «Noi abbiamo messo in questo progetto tutto il nostro impegno, l'auspicio è che altri facciano altrettanto per modificare questo stato di cose. Anche se è chiaro a tutti che l'Europa è pronta a chiedere al nostro Paese di contenere ulteriormente le spese e dunque è pronta una nuova spremitura. E queste scelte hanno ricadute pesanti sugli enti locali».

E ha aggiunto: «La Regione aveva detto che avrebbe sopperito, per quanto possibile, a questi problemi ma l'emergenza che il Veneto sta affrontando allontana anche questo possibile aiuto». Il sindaco ha quindi ringraziato chi ha lavorato per il concorso e la stesura del bando - dal responsabile dell'ufficio tecnico Marcello Ghini agli amministratori - e esplicitato nel suo intervento il definitivo abbandono dell'idea di realizzare, in piazza d'Armi, un parcheggio sotterraneo. «Mi par di capire», ha detto Chincarini, «che la commissione ha escluso questa ipotesi sia per la particolarità del sito che per motivi economici: il parcheggio che si potrebbe realizzare non potrebbe mantenersi. Dunque i parcheggi sotterranei verranno fatti altrove e gestiti da chi gestirà gli altri spazi di sosta, come succede in molte altre località». Anche l'architetto Toffali ha sottolineato l'importanza di aver scelto la modalità del concorso «che consente di promuovere la qualità delle opere, dà più trasparenza agli incarichi e possibilità ai professionisti più giovani di farsi conoscere».

E ha aggiunto: «Sono certo che il concorso registrerà un buon numero di partecipanti. In questo senso va elogiata la lungimiranza dell'amministrazione comunale che ha voluto investire impegnando una somma considerevole per i premi. Per cui l'auspicio non può essere altro che quello di vedere realizzato il progetto vincitore».

Da parte sua il consigliere Fraccaroli, dopo aver ricordato lo «scetticismo sul nostro programma elettorale che pure parlava del concorso di idee e del fatto che non ci sarebbe stato il parcheggio sotterraneo», ha ricordato che «con i lavori proposti verrà realizzata una mostra. Anche io



auspicio, come tutti, che riusciremo a vedere realizzato il progetto che vincerà il concorso: lo richiede, al di là degli aspetti economici, lo stato della piazza. Ringrazio la commissione che ha confermato la possibilità di dialogo realmente costruttivo al di là delle sterili lotte politiche». L'assessore Montresor ha chiuso gli interventi auspicando «la partecipazione al concorso di quanti in questi anni si sono espressi come se fossero esperti di urbanistica e architettura criticando le scelte della nostra amministrazione; persone venute da fuori che vedevano solo le gru della Sermana e non si accorgevano di quelle dietro le loro case. Questo è il momento per dimostrare quanto sono in grado di progettare e di fare urbanistica».© **RIPRODUZIONE RISERVATA**